

Foreigner and Domestic Tourism: The Attractiveness of Italian Provinces

Valentina Ferri
Giuseppe Lollo

*Università di Bari "Aldo Moro"
Dipartimento per lo studio delle società mediterranee.*

Abstract *Tourist arrivals, in Italy, are concentrated in areas where cultural and natural heritage is associated to the organization of territories, equipped areas and services. In particular these issues are important for foreigners tourists who need a lot of services to spend a good period. In this work we aim to analyze the characteristics of Italian provinces and the capacity of attractiveness of these territories; on this way, to analyze the touristic flow in Italian provinces, first of all we have individuated the ten best performances of Italian provinces with respect to domestic and international tourist arrivals and permanence during the year 2008. We intend to deepen the relationships of the most important component in these four groups with the best performances of attraction (best performance of domestic tourism in terms of arrivals and permanence; best performance of foreigners tourists in terms of arrivals and permanence). Through four principal component analysis we have analyzed the key variables for each group: infrastructure, transports, hotels, other structures able to receive the tourists, restaurants, cultural and naturalistic heritage (museums, UNESCO sites, parks), organization of events, entertainments (sport, disco etc). With this methodology emerges that in some cases, the organization of territories, the presence of adequate structure and infrastructure is more important than the presence of significant cultural and natural sites. The sources of data are the National Institute for Statistics (ISTAT), United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), Trail and Ministry of Infrastructure and Transportation and Italian Authors and Publishers Association (SIAE).*

Keywords: *touristic attractions; tourist arrivals; tourist permanence; Italian provinces; principal component analysis.*

1. Introduzione

L'Italia è una delle mete turistiche più visitate al mondo, dunque la capacità di rendere fruibili le destinazioni diviene un aspetto fondamentale per far sì che tale settore risulti sempre più competitivo. A penalizzare l'imponente patrimonio culturale e naturale di questo Paese contribuiscono varie carenze riguardanti strutture, infrastrutture e servizi, in particolare in Italia meridionale. In questo senso, il lavoro si pone l'obiettivo di analizzare le destinazioni più visitate da italiani e stranieri e le ragioni che rendono queste ultime più affascinanti ed attrattive di altre.

2. Metodologia e dati

Al fine di analizzare le migliori performances prima di tutto sono state individuate le più importanti dieci province rispetto agli arrivi dei turisti italiani e stranieri e alla permanenza media dei due gruppi durante l'anno 2008 (tabella 1 e figura 1; tabella 4 e figura 2).

Si intende approfondire attraverso un'analisi delle componenti principali i fattori preponderanti in questi 4 gruppi di province.

Le variabili utilizzate sono:

- Stazioni ferroviarie;
- Aeroporti;
- Porti;
- Trasporti interni;
- Autostrade;
- Strade;
- Metropolitane
- Eventi (Manifestazioni teatrali, cinematografiche, concerti, festival etc);
- Strutture Alberghiere;
- Strutture Complementari;
- Intrattenimento (stabilimenti sciistici, balneari, lacuali, sport, disco, nightclub);
- Ristoranti;
- Città di interesse storico artistico;

- Aree collinari;
- Aree marine;
- Aree montane;
- Aree termali;
- Aree lacuali;
- Parchi regionali;
- Parchi nazionali;
- Riserve naturali;
- Siti UNESCO;
- Musei e monumenti.

Le fonti utilizzate per i dati sono: l'Istituto Nazionale Italiano di Statistica (ISTAT) per quanto concerne il movimento ricettivo, [United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization](#) (UNESCO) per gli aspetti monumentali e museali, il portale delle infrastrutture e dei trasporti italiani (TRAIL) e Società Italiana degli Autori e degli Editori (SIAE) per quanto riguarda gli eventi e le manifestazioni.

3. Migliori performances delle province italiane per arrivi dei turisti italiani e stranieri

L'Organizzazione Mondiale del Turismo considera turista "chiunque viaggi in paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo di almeno una notte ma non superiore ad un anno e il cui scopo abituale sia diverso dall'esercizio di ogni attività remunerata all'interno del paese visitato. In questo termine sono inclusi coloro che viaggiano per: svago, riposo e vacanza; per visitare amici e parenti; per motivi di affari e professionali, per motivi di salute, religiosi/pellegrinaggio e altro".

I turisti, considerati secondo tale definizione, non possono che avere necessità ed esigenze tra le più svariate e, più le destinazioni sono attrezzate a rispondere a queste ultime, più probabilità ci sono che un individuo scelga una meta piuttosto che un'altra.

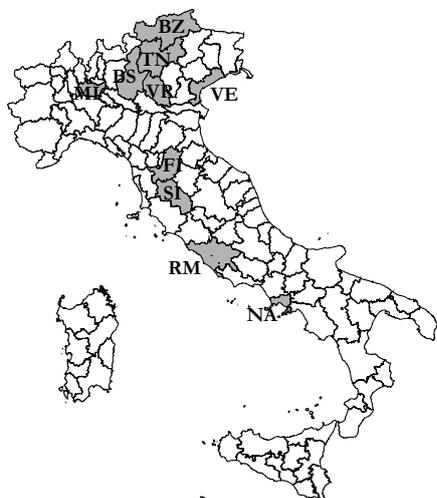
Avendo l'Italia un turismo "inbound" estremamente eterogeneo, dovuto a varie motivazioni (luoghi sacri importanti; aree costiere e montuose suggestive; città d'arte affascinanti, etc) esistono luoghi gettonati e località molto meno prese in considerazione. Anzitutto osserviamo le performances delle dieci province più visitate dai turisti stranieri (tabella 1 e figura 1). Venezia e Roma ricevono i maggiori arrivi sia di italiani che di stranieri, grazie al patrimonio storico artistico di cui dispongono. Nella tabella 1, tuttavia, possiamo osservare la presenza di altre aree: Bolzano e Trento che risultano essere meta di italiani e di stranieri non solo perché caratterizzate da stabilimenti sciistici, ma anche per la vicinanza al confine che fa diventare una meta per "stranieri" i paesini appartenenti a tali province distanti pochi chilometri. Anche Firenze, Verona e Milano città d'arte, risultano un'importante destinazione grazie ai loro monumenti.

Osservando la distribuzione delle zone più frequentate, a primo impatto emerge un aspetto significativo, molti dei territori interessati dagli arrivi di turisti stranieri sono collocati nel nord Italia, la sola area del sud è Napoli, probabilmente grazie a Sorrento e ad una serie di monumenti che testimoniano il ruolo storico importante della città, un esempio per tutti il Maschio Angioino.

Nell'Italia meridionale esistono molte città meravigliose con un buon clima e delle coste sconosciute per il loro mare ma che pare interessino relativamente poco i turisti stranieri. Le altre province come Brescia, pur non avendo un patrimonio culturale al pari di molte altre, sono comunque caratterizzate da una grossa quantità di arrivi turistici probabilmente per le loro strutture ed infrastrutture, in particolare, in questo caso, per l'aeroporto che rende accessibile altre aree vicine e conferisce al capoluogo bresciano un ruolo importante. Rimini, presente nella lista delle dieci destinazioni più visitate dagli italiani, è importante non solo per i turisti autoctoni, essa si può considerare la città più famosa per la sua vita notturna, disco club, night club. Siena e Perugia sono cittadine famose, la prima per il tradizionale evento sportivo, il palio, e la seconda perché è la provincia che raccoglie i devoti di San Francesco d'Assisi.

Tabella 1 e Figura 1 - Prime dieci province italiane per arrivi dei turisti stranieri e italiani

TURISTI STRANIERI



PROVINCE

ARRIVI
STRANIERI

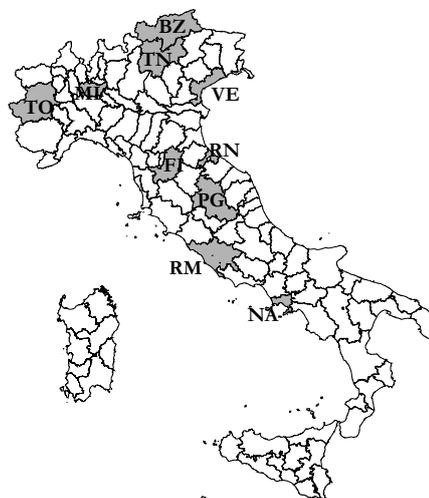
(RM) Roma	6.569.240
(VE) Venezia	5.203.761
(BZ) Bolzano	3.280.471
(FI) Firenze	2.558.468
(MI) Milano	2.445.145
(VR) Verona	1.893.870
(NA) Napoli	1.221.964
(TN) Trento	1.156.817
(BS) Brescia	915.005
(SI) Siena	639.798

PROVINCE

ARRIVI ITALIANI

TURISTI ITALIANI

(RM) Roma	2.869.539
(MI) Milano	2.619.434
(RN) Rimini	2.367.682
(BZ) Bolzano	2.108.911
(VE) Venezia	2.075.577
(TN) Trento	1.907.607
(NA) Napoli	1.524.309
(PG) Perugia	1.322.630
(FI) Firenze	1.254.188
(TO) Torino	1.237.347



Fonte: Istat, 2008

Rispetto al numero di arrivi nelle nostre province è interessante identificare le ragioni di maggiore o minore attrazione che spingono i turisti stranieri ed autoctoni alla scelta di alcuni territori rispetto ad altri.

La tabella 2, che rappresenta l'analisi delle componenti principali effettuata sulle province in cui si concentra il maggior numero di arrivi stranieri, permette di evidenziare gli elementi che caratterizzano tali luoghi. Risulta un quadro abbastanza equilibrato, queste dieci province sono ben attrezzate per rispondere alla domanda dei turisti, nel primo fattore, che spiega il 32% della varianza, si trovano variabili come ristoranti (0,888), musei e monumenti (0,964),

intrattenimento (0,874), eventi (0,876) e parchi regionali (0,744). Nel primo fattore compaiono anche stazioni ferroviarie (0,921), aeroporti (0,741), trasporti interni (0,796) e strade (0,601).

Osservando la matrice dei componenti ruotata delle province dove si concentra il maggior numero di arrivi dei turisti italiani (tabella 3), vediamo come il fattore più importante, che spiega il 32% della varianza, comprenda musei e monumenti (0,963), siti UNESCO (0,912), intrattenimento (0,810), eventi (0,876) e ristoranti (0,876). Il turista autoctono all'interno del nostro territorio sembra essere attratto, proprio come i turisti stranieri, dalle province in cui è possibile visitare musei e dalle città capoluogo di regione.

Tabella 2 - Matrice dei componenti ruotata delle province italiane in cui arrivano più turisti stranieri.

	Componenti (95,455 varianza spiegata)						
	1 (31,914)	2 (12,745)	3 (11,593)	4 (11,004)	5 (10,666)	6 (10,410)	7 (7,124)
Città di interesse storico artistico	-,402	-,213	-,117	,576	,572	-,102	-,111
Aree collinari	-,277	-,103	,907	-,166	,127	-,184	-,096
Aree marine	-,131	-,085	-,120	,884	,021	,075	,392
Aree montane	-,121	,825	,271	-,100	-,395	-,174	-,072
Aree termali	-,428	,768	,011	-,327	,214	-,107	,141
Aree lacuali	-,245	,100	-,453	-,353	-,641	-,218	-,224
Parchi Regionali	,744	-,035	,437	-,167	-,238	,334	,062
Parchi Nazionali	-,271	,223	,292	-,319	-,409	-,158	,503
Riserve naturali	-,132	,945	-,112	-,027	-,195	-,085	-,063
Siti UNESCO	,350	-,144	-,222	-,142	,832	,082	-,005
Ristoranti	,888	-,177	-,154	-,019	,022	,386	,075
Musei e monumenti	,964	-,083	-,055	-,106	,182	-,024	-,022
Intrattenimento	,874	-,119	-,119	-,029	,090	,430	,114
Eventi	,876	-,194	-,129	-,058	,133	,372	-,029
Stazioni ferroviarie	,921	-,153	,071	-,067	,180	,088	-,095
Aeroporti	,741	-,539	,032	,066	-,167	,346	-,040
Porti	,097	-,053	-,109	,110	,086	,079	,960
Trasporti interni	,796	-,138	-,122	-,031	,526	-,221	,078
Autostrade	,322	-,298	-,247	,034	,075	,837	-,043
Strade	,601	,265	,499	-,099	,001	,306	-,361
Metropolitane	,546	-,090	-,066	-,099	,089	,785	,114
Strutture alberghiere	,063	,139	,889	,093	-,353	-,173	,003
Strutture complementari	-,083	-,108	,054	,965	-,018	-,098	-,151

Trattandosi di province di una certa importanza, le infrastrutture sembrano essere adeguate: 0,879 per le stazioni ferroviarie, 0,669 per gli aeroporti e 0,942 per i trasporti interni. Ai turisti italiani sembrano interessare meno le città di interesse storico artistico, che appaiono nell'ultimo fattore¹.

¹ Esiste qui una "carenza" nel dato in quanto province come Roma con un imponente patrimonio culturale risultano peraltro caratterizzate nella provincia da una certa quantità di aree collinari, le quali in questo senso potrebbero creare una certa distorsione.

Tabella 3 - Matrice dei componenti ruotata delle province italiane in cui arrivano più turisti italiani.

	Componenti (90,999 varianza spiegata)					
	1 (31,927)	2 (16,881)	3 (13,232)	4 (11,797)	5 (9,592)	6 (7,569)
Città di interesse storico artistico	-,255	-,323	-,344	-,220	,191	,790
Aree collinari	-,419	-,387	-,615	,386	,349	-,125
Aree marine	-,199	-,182	,037	-,753	-,424	,124
Aree montane	-,203	,750	,144	,328	,223	-,172
Aree termali	-,167	,821	-,241	,130	-,321	-,165
Aree lacuali	-,212	,809	-,091	,280	,281	,318
Parchi Regionali	,459	-,111	,213	,581	,356	-,037
Parchi Nazionali	-,365	,312	-,336	,658	-,215	,231
Riserve naturali	-,173	,922	-,103	-,091	,026	-,096
Siti UNESCO	,912	-,247	,144	-,007	-,181	,223
Ristoranti	,876	-,134	,433	,064	-,030	-,040
Musei e monumenti	,963	-,101	-,027	,130	,147	,079
Intrattenimento	,810	-,216	,452	,014	-,075	-,162
Eventi	,876	-,184	,418	,072	,059	-,004
Stazioni ferroviarie	,879	-,077	,208	,175	,177	-,027
Aeroporti	,669	-,648	,292	,010	,160	-,069
Porti	,149	-,098	-,037	,062	-,909	,089
Trasporti interni	,942	-,111	-,047	-,062	-,143	-,028
Autostrade	,260	-,230	,930	,017	,010	,000
Strade	,326	-,078	-,243	,360	,675	,251
Metropolitane	,500	-,207	,674	,310	,011	,117
Strutture alberghiere	-,253	-,071	-,416	,022	,160	-,823
Strutture complementari	-,098	-,139	-,134	-,822	,118	,115

4. Migliori performances delle province italiane per permanenza media dei turisti italiani e stranieri

Per quanto concerne l'aspetto della permanenza media, pare che i turisti passino periodi più lunghi nelle zone marine. Le aree turistiche dove la gente preferisce stare più a lungo non corrispondono alle province più organizzate e con un patrimonio monumentale importante, le quali pare che incoraggino maggiormente gli arrivi dei turisti stranieri. In effetti, risulta abbastanza evidente una permanenza più alta nel sud Italia a Vibo Valentia, Catanzaro, Salerno e Crotone (frequentate sia da italiani sia da stranieri, eccetto Salerno che è tra le prime dieci solo per i turisti stranieri). Probabilmente ciò dipende anche dai prezzi, nel sud Italia ci sono aree molto suggestive, i cui costi di permanenza non sono estremamente alti. Si può ipotizzare un'altra ragione per cui la permanenza aumenta nelle province meridionali: turisti sono anche coloro che tornano nel luogo di nascita. Le regioni del sud in particolare sono luoghi da cui la popolazione in passato è emigrata in altri posti del mondo e, i migranti che tornano nei periodi estivi per andare a trovare la famiglia d'origine, tornano come stranieri. In tal senso le regioni meridionali, vantando delle aree costiere suggestive, spesso offrono la possibilità di unire famiglia d'origine e vacanze, in particolare nel periodo estivo. Purtroppo in queste province si evince una certa carenza di infrastrutture e trasporti.

Tabella 4 e Figura 2 - Prime dieci province italiane per permanenza media dei turisti stranieri e italiani

TURISTI STRANIERI



PROVINCE

PERMANENZA
MEDIA STRANIERI

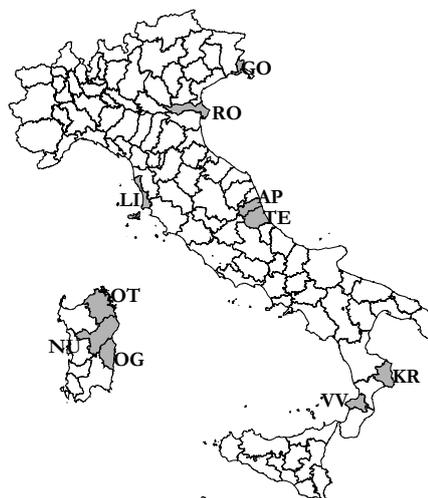
(VV) Vibo Valentia	7,96
(TE) Teramo	7,52
(LI) Livorno	7,23
(KR) Crotona	7,18
(RO) Rovigo	7,13
(CZ) Catanzaro	7,11
(SA) Salerno	6,74
(GR) Grosseto	6,55
(FE) Ferrara	6,29
(FC) Forlì-Cesena	5,97

PROVINCE

PERMANENZA
MEDIA
ITALIANI

(KR) Crotona	7,28
(TE) Teramo	7,14
(VV) Vibo Valentia	7,12
(NU) Nuoro	6,98
(OG) Ogliastra	6,60
(OT) Olbia-Tempio	6,52
(GO) Gorizia	6,42
(AP) Ascoli Piceno	6,41
(RO) Rovigo	6,33
(LI) Livorno	6,22

TURISTI ITALIANI



Fonte: Istat, 2008

Si osservino adesso le altre mete scelte dagli italiani per una più lunga permanenza: Forlì-Cesena essendo vicino a Rimini, meta balneare per eccellenza, è una zona molto attrattiva per un target di turisti giovani che amano il mare e le discoteche. L'Emilia Romagna offre aree come Cesenatico e varie riserve naturali Ferrara, anch'essa nella stessa regione, attrae turisti che possono rimanere nelle varie province emiliane, grazie alla presenza di valide infrastrutture e

trasporti che assicurano una facile mobilità. Inoltre, quest'ultima è una provincia di interesse storico grazie alla dinastia Estense e nel territorio si svolgono svariate manifestazioni, amate e seguite da un pubblico giovane, come festival e fiere. L'importanza e le ricchezze della famiglia Estense e il Delta del Po hanno reso la città patrimonio Unesco.

Rovigo, situata in un particolare territorio tra il fiume Adige e il Po, chiamato Polesine, gode della presenza di molti musei naturali e possiede anche località di mare con spiagge equipaggiate per le famiglie. Anche Grosseto, grazie alla Maremma e Livorno (con la suggestiva isola d'Elba) assicurano ai turisti una vacanza indimenticabile con il mare più bello dell'Italia centrale, e con varie riserve naturali.

Tabella 5 - Matrice dei componenti ruotata delle province italiane in cui i turisti stranieri permangono più a lungo

	Componenti (91,056 varianza spiegata)					
	1 (21,555)	2 (20,629)	3 (16,478)	4 (11,416)	5 (10,492)	6 (10,484)
Città di interesse storico artistico	,401	,012	,904	,048	-,110	,009
Aree collinari	-,011	-,264	,019	-,105	,102	-,893
Aree marine	,076	-,047	,144	,109	,962	-,170
Aree montane	-,007	-,072	,916	,190	,142	-,200
Aree termali	,318	-,221	,822	,352	,210	-,034
Parchi Regionali	,031	,881	,230	-,103	,184	-,022
Parchi Nazionali	,191	,160	,041	,877	,152	,171
Riserve naturali	,185	,176	,557	-,212	,404	,483
Siti UNESCO	,473	,768	-,162	-,216	-,162	-,010
Ristoranti	,588	,795	-,069	,051	,108	,052
Musei e monumenti	,696	,331	,312	,356	,380	-,069
Intrattenimento	,724	,558	-,012	,240	,268	,091
Eventi	,895	,291	,188	-,104	,075	,182
Stazioni ferroviarie	,193	,933	-,191	,062	,051	-,061
Aeroporti	-,119	-,280	,316	,811	,115	,228
Porti	,166	,534	,061	,217	,753	,122
Trasporti interni	,386	-,314	,194	,331	-,051	,552
Autostrade	,972	,058	,140	-,047	-,103	,018
Strade	-,088	-,361	-,266	,189	-,025	,720
Strutture alberghiere	,761	,180	,236	,374	,304	-,215
Strutture complementari	-,218	,383	,505	-,384	,147	,285

Analizzando le destinazioni in cui i turisti stranieri rimangono più a lungo (tabella 5), musei e monumenti (0,696), intrattenimento (0,724) ed eventi (0,895), risultano le principali componenti insieme alle città di interesse storico artistico, tipologia di mete prevalentemente preferita dai turisti che vengono dall'estero. I trasporti e le infrastrutture, come risulta dalla tabella 5, non risultano tra le componenti principali in queste destinazioni: in questi luoghi non è possibile spostarsi rapidamente talvolta a causa della carenza o della precarietà delle infrastrutture. Queste aree potrebbero essere più appropriate per coloro che decidono di trascorrere un periodo più lungo nel nostro territorio.

Dunque, le mete italiane maggiormente preferite per periodi più lunghi sono quelle che godono di una buona rete autostradale, nelle quali si organizzano manifestazioni ed attività sportive e che presentano un imponente patrimonio culturale. Probabilmente le caratteristiche storico artistiche non sono le motivazioni di attrattiva più forti per i turisti stranieri, anche durante il periodo di permanenza sul nostro territorio. Sembrano altresì essere importanti i comfort degli hotel per la durata della vacanza. Ciò che risulta strano è ancora una volta il fatto che le città di interesse storico ed artistico e le diverse potenzialità territoriali (località termali, balneari, collinari, montane) si trovino tra il terzo e il sesto fattore, a voler significare quanto i turisti preferiscano permanere maggiormente in aree che possiedono in misura minore tali potenzialità naturali.

Tabella 6 - Matrice dei componenti ruotata delle province italiane in cui i turisti italiani permangono più a lungo.

	Componenti (91,923 varianza spiegata)					
	1 (28,607)	2 (16,764)	3 (12,717)	4 (12,070)	5 (10,910)	6 (10,855)
Città di interesse storico artistico	,243	,939	-,109	,026	-,134	,103
Aree collinari	,073	,420	-,002	-,415	,783	-,020
Aree marine	,778	-,016	,435	,058	,413	,113
Aree montane	,231	,934	-,054	-,119	,178	-,072
Aree termali	,644	,538	,245	,353	,086	,117
Parchi Regionali	,221	-,149	,082	-,069	,596	,737
Parchi Nazionali	,295	,557	,207	,436	-,202	-,478
Riserve naturali	-,195	,010	-,025	,852	-,005	-,076
Ristoranti	,847	,334	,277	-,014	-,186	,179
Musei e monumenti	,102	,162	,795	,133	-,180	-,194
Intrattenimento	,920	,298	,140	,120	-,104	,031
Eventi	,713	,510	,198	,048	-,351	,255
Stazioni ferroviarie	,714	,237	-,001	-,223	,205	,544
Aeroporti	-,068	-,336	,422	,679	,087	-,152
Porti	,279	-,242	,878	,133	-,082	,102
Trasporti interni	,424	,200	,133	,753	-,110	,038
Autostrade	,915	,060	-,378	-,091	,027	-,029
Strade	,131	,176	,301	-,184	-,795	,041
Strutture alberghiere	,833	,064	,497	-,070	,022	-,136
Strutture complementari	,075	,085	-,116	-,035	-,207	,930

Per quanto concerne la permanenza degli italiani, come mostra la tabella 6, al primo fattore appartengono le zone marine (0,778), testimonianza di un turismo maggiormente concentrato nei periodi estivi. Non meno importante la ricerca di divertimento e relax, con le aree termali (0,644), con i ristoranti (0,847), le manifestazioni (0,920) e gli eventi (0,713). Anche in questo caso sembra essere importante il comfort degli hotel dove i turisti decidono di trascorrere le vacanze (0,833). In questo fattore si trovano anche le stazioni ferroviarie (0,714) e le autostrade (0,915), che possono facilitare in qualche modo gli spostamenti all'interno della provincia. Anzitutto si evince che, come per i turisti stranieri, anche i turisti autoctoni ricercano per le vacanze più lunghe divertimento, relax e intrattenimento. Sembrano avere un ruolo meno importante in tali destinazioni gli aspetti culturali quali musei, monumenti e città d'interesse storico artistico presenti tra il secondo e il terzo fattore.

5. Conclusioni

Dalle analisi effettuate è possibile affermare che le destinazioni in cui arriva una maggior quantità di turisti non solo presentano tra le componenti principali musei, monumenti, eventi e manifestazioni ma, hanno anche una buona dotazione strutturale e infrastrutturale. Si osservano poche differenze tra le caratteristiche delle province che vantano i maggiori arrivi di italiani e stranieri.

A quanto pare i turisti trascorrono periodi più lunghi nelle zone marine, e in luoghi che offrono spiagge, stabilimenti sciistici, discoteche nightclub e zone ben attrezzate per quanto concerne l'aspetto degli intrattenimenti. Gli stessi luoghi però pare non abbiano strutture e infrastrutture idonee.

In conclusione il rischio che si corre nei luoghi non adeguatamente attrezzati è che i turisti non tornino dopo la prima volta, perché memori di una brutta esperienza, in luoghi carenti di caratteristiche importanti. L'organizzazione delle destinazioni diviene dunque una sfida molto importante e dovrebbe essere un aspetto fortemente privilegiato per una discreta organizzazione di un turismo, quale quello italiano, che presenta periodi di alta concentrazione.

References

- Dall'Ara G., Morandi F., (2006), "I Sistemi Turistici Locali", Halley Editrice Srl, Matelica.
- Gismondi R., Russo M.A., (2004), "Definizione e calcolo di un indice territoriale di turisticità: un approccio statistico multivariato.", XLII Riunione scientifica SIS
- Morelli P., (2003), "Beni culturali e turismo nelle città d'arte italiane", Franco Angeli, Milano.
- ONT Osservatorio Nazionale del Turismo, (2009), "Il turismo balneare in Italia. Modelli, strategie e performance", Roma.
- ONT Osservatorio Nazionale sul turismo, (2008-2009-2010), "Vacanze degli Italiani - Indagine quantitativa sui comportamenti turistici degli italiani".
- OSSERVATORIO PERMANENTE SUL TURISMO NATURA et al., (2008), "VI Rapporto ecotur sul turismo natura", Il Sole 24 Ore Business Media, Milano.
- Pearce L. P., (1991), "Analysing Tourist Attraction. The journal of tourism studies", Vol.2, N.1.
- UnionCamere Impresa turismo, (2008-2009-2010-2011), ISNART istituto nazionale ricerche turistiche (a cura di). Roma.